



San Benedetto del Tronto, 8 novembre 2016

L'inclusione scolastica degli alunni con sindrome di Down

Dott. Nicola Tagliani - Osservatorio Scolastico sull'integrazione - AIPD Nazionale, Roma

Come al solito, prima...

...chiariamoci sui termini !

Inclusione?

Inserimento?

Integrazione?

INSERIMENTO

Inserire una persona in un contesto.

Spesso quest'ultimo **non cambia nulla** dopo l'entrata di una persona con disabilità, ma è questa che deve adattarsi al contesto e alle sue aspettative, assimilandosi ad esso.

INTEGRAZIONE

Realizzare un progetto che si basa sull'**incontro delle differenze**. Questo produce un **cambiamento** ed un **adattamento RECIPROCI**, secondo un processo aperto fondato su:

riconoscimento

coinvolgimento

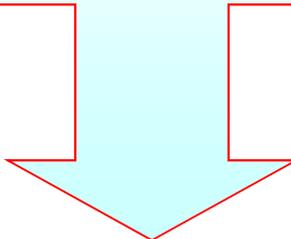
negoziazione

delle **DIVERSITÀ**

che rappresentano

una **risorsa** ed un **arricchimento** per il contesto stesso.

INTEGRARE *SIGNIFICA*



**Valorizzare la diversità
e
trasformare l'immagine
della persona con disabilità**

INCLUSIONE

Entrare in un gruppo alla pari con gli altri
pur mantenendo
la propria peculiarità e la propria identità.

Richiama altri due concetti:

NORMALITÀ: che risponde al bisogno di appartenenza, di sentirsi considerati e trattati alla stessa stregua degli altri (in modo conforme alle regole che valgono per l'intero gruppo)

SPECIALITÀ: che risponde al bisogno di identità, di sentirsi diversi dagli altri, con caratteristiche proprie che rendono unico un soggetto rispetto agli altri.

INCLUSIONE



*Il concetto di “inclusione” ben rappresentato nel calendario 2015 “**Fondersi senza confondersi**” dell’AIPD sezione di Perugia.*

Le Buone Prassi



Quaderno AIPD n° 18 *Verso una scuola più competente e partecipata.*

Alcune buone prassi di integrazione scolastica.

- Reperibile presso l'AIPD Nazionale o le sezioni AIPD.
- Scaricabile in PDF dal sito www.aipd.it - sezione "Materiali e pubblicazioni".

***"Ho un alunno Down,
quali metodi e materiali
si devono usare?"***

Non possiamo dare la risposta attesa!

Perché è impossibile prevedere o proporre strumenti o metodologie predefinite?

1. Tutte le persone con sindrome di Down hanno
 - un cromosoma in più
 - Una disabilità intellettiva

ma...

**il grado di sviluppo cognitivo
è estremamente variabile
in ciascuno di loro**

Perché è impossibile prevedere o proporre strumenti o metodologie predefinite?

2. Anche il riferimento all'**età mentale** non ci soddisfa



Perché è impossibile prevedere o proporre strumenti o metodologie predefinite?

Perché

la realtà di una persona è complessa

e quindi richiede

una **risposta altrettanto complessa**

Il nostro approccio per una qualità dell'inclusione scolastica

Non si focalizza su
materiali o metodologie specifiche

quanto piuttosto su

Strategie flessibili e articolate

che coniughino

**individualizzazione
e percorso collettivo**

Il nostro approccio per una qualità dell'inclusione scolastica

Che non esclude **anche l'uso di
strumenti o metodologie**
ma **non preconfezionati** come specifici per loro

purché il loro utilizzo sia fatto con

INTELLIGENZA

e

FLESSIBILITÀ

*"Ho un alunno Down,
quali metodi e materiali
si devono usare?"*

E la domanda iniziale?

Proviamo a dare una risposta indiretta e "altra":

disseminando e facendo conoscere esperienze di

BUONE PRASSI

che hanno coinvolto alunni con sD
di cui siamo venuti a conoscenza nel tempo

www.aipd.it/scuola/buone-prassi

Far conoscere le Buone Prassi

Non come modello da ricopiare *tout court*

ma come

Sollecitazione
a **lasciarsi interrogare**
per una **ricerca personale**

Ma... cos'è una Buona Prassi?

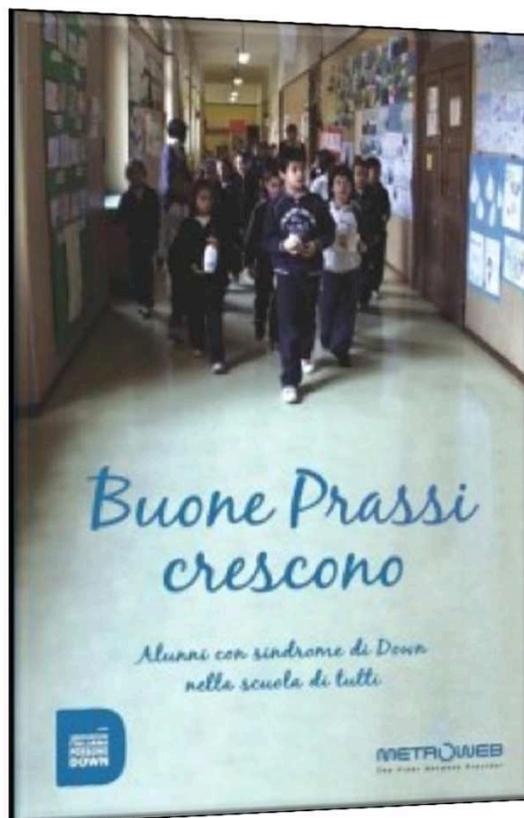
"Non certo modello ideale, perfetto, assolutamente corretto e da applicare direttamente al proprio contesto"

***"È qualcosa che altri hanno fatto
e che - nel loro contesto - ha funzionato
probabilmente perché
aveva delle **BUONE CARATTERISTICHE**"***

(Canevaro e Ianes, 2001)



E allora adesso vediamo insieme alcune di queste esperienze...



DVD reperibili presso l'AIPD Nazionale o le sezioni AIPD.

"*Buone Prassi crescono*" anche visibile sul canale YouTube dell'AIPD o dalla pagina www.aipd.it/scuola.

Alcuni “principi attivi” che funzionano e sono replicabili

(Canevaro e Ianes, 2001)

- 1. Una forte collaborazione tra gli insegnanti.**
- 2. Un’idea forte, unificante, che caratterizza la prassi**
- 3. Un apertura all’esterno e un utilizzo delle risorse del territorio**
- 4. Gli alunni sono i soggetti attivi della costruzione della loro conoscenza**
- 5. Si rompono le barriere tra ordini di scuole e tra classi**

Alcuni “principi attivi” che funzionano e sono replicabili

(Canevaro e Ianes, 2001)

- 6. Le relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola con le loro varie diversità sono la trama indispensabile per tessere l'integrazione**
- 7. L'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei**
- 8. I laboratori (integrati!) teatrali, espressivi, narrativi**
- 9. Il PEI si raccorda con la programmazione di classe**
- 10. Il coinvolgimento della famiglia**
- 11. La replicabilità**

5 ASPETTI CHIAVE

1. Dare opportunità di sviluppo



2. Innovazione Didattica

3. Allargare gli spazi di partecipazione

(lavorare contemporaneamente a livelli diversi di difficoltà)

4. Ottica psicomotoria

5. Articolazione



FLESSIBILITÀ e ARTICOLAZIONE:

- ❖ dei **RUOLI**
- ❖ della **METODOLOGIA**
- ❖ degli **STRUMENTI DIDATTICI**
- ❖ dei **TEMPI** di attenzione e di partecipazione dell'alunno/a
- ❖ dell'utilizzazione del **SOSTEGNO**
- ❖ degli **SPAZI**

COOPERAZIONE

con la **FAMIGLIA**

tra **INSEGNANTI**

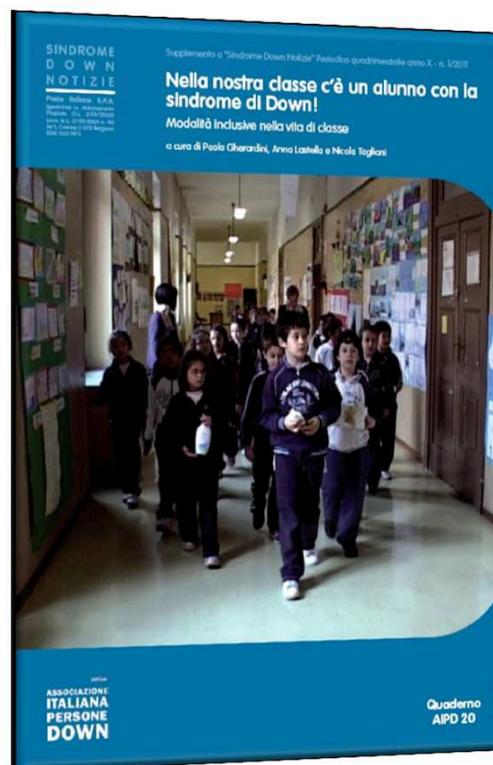
con la **A.S.L.**

RISORSE

aggiuntive

presenti ottimizzazione

Modalità relazionali efficaci per realizzare l'inclusione e favorire l'autonomia



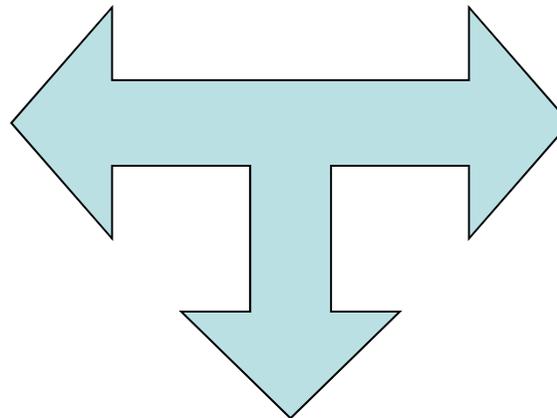
Quaderno AIPD n° 20 *Nella nostra classe c'è un alunno con la sindrome di Down!* *Modalità inclusive nella vita di classe.*

- Reperibile presso l'AIPD Nazionale o le sezioni AIPD.
- Scaricabile in PDF dal sito www.aipd.it - sezione "Materiali e pubblicazioni".

Modalità relazionali favorevoli:

Rispetto delle regole sociali

come tutti:
l'alunno
con disabilità deve essere
sempre considerato
alla pari degli altri



Favorire l'autonomia

a partire dalle attività
quotidiane

Favorire la partecipazione attiva

a tutte le attività proposte,
sia didattiche che ludico creative

Autonomia:

- Il **processo di crescita** e sviluppo di ciascuno può essere visto come un graduale **passaggio dalla dipendenza all'autonomia**
- Una persona con **disabilità** incontra **due tipi di ostacoli** nella sua crescita verso l'autonomia:
 1. Difficoltà legate ai **suoi limiti**
 2. L'**ambivalenza e la paura dell'ambiente**, che può limitare ulteriormente la sua autonomia potenziale

Autonomia:

Obiettivo **fondamentale per facilitare l'inclusione sociale** a qualunque livello (scolastico, sociale, lavorativo...)

- Una persona più autonoma si inserisce e si adatta più facilmente ad un contesto sociale
- Il contesto sociale accoglie e si adatta più facilmente ad una persona più autonoma

Autonomia:

- È un percorso: cresce esercitandola
- Non vuol dire “saper fare tutto da soli”
- Ma saper domandare aiuto, collaborare, utilizzare i mediatori...
- L'autonomia è sempre relativa
- Per ciascuno c'è un livello differente di autonomia possibile
- Aiutare è necessario altrettanto quanto diminuire gradualmente l'aiuto

Autonomia:

aspetto trasversale a tutte le età

- Autonomia personale
- Autonomia sociale
- Autonomia di vita quotidiana
- Autonomia relazionale

Come favorirla?

Mediante la possibilità di poter sperimentare le situazioni in prima persona con o senza il supporto o il monitoraggio dell'adulto (se e finché necessario)

Autonomia dell'alunno

Personale

Sociale

Didattica

Autonomia Personale

- **Vestirsi e Svestirsi** (riconoscere i propri indumenti, mettere in ordine i propri capi, ecc.)
- **Uso dei servizi** (Controllo sfinterico adeguato, abbassarsi i pantaloni, usare la carta igienica, ecc.)
- **Alimentazione** (Utilizzo delle posate, bere senza rovesciare, ecc.)
- **Uso di strumenti quotidiani** (materiali e strumenti scolastici, denaro, telefono, ecc.)
- **Gestione delle sue cose** (zaino, astuccio, quaderni, ecc.)
- Nell' **Utilizzare lo spazio** della classe e della scuola

Autonomia Sociale

- Nel rapporto **con i pari**
- Nel rapporto **con l'adulto**
- Nella capacità di **chiedere aiuto** all'altro
- Nell'essere in grado di **difendersi** attraverso strategie consone ed efficaci
- Nell' utilizzo dello spazio e degli strumenti della **classe**

Autonomia Didattica

- Favorire momenti di **lavoro autonomo** che aumentino nel tempo
- Promuovere **compiti adeguati alle competenze** che supportino il senso di efficacia
- Sollecitare **l'uso funzionale** di lettura, scrittura e calcolo (sempre!)

Modalità relazionali favorevoli

- **Non trattarlo da “handicappato”**: ce lo faremmo diventare!
- **Non assumere un atteggiamento “pietistico”** (poverino) **o lassista**: non lo aiuteremmo a imparare a stare con gli altri
- **Non sostituirsi a lui nelle cose che può fare da solo**: non lo aiuteremmo a sviluppare le sue potenzialità e gli impediremmo di imparare cose nuove
- **Non trattarlo come una persona più piccola della sua età**: non lo aiuteremmo a crescere
- **Rapportarsi con sincerità e verità su un piano di realtà**: illudere non porta a nulla, ma occorre valorizzare anche le capacità
- **Fornire facilitazioni e strategie per ridurre lo svantaggio legato al limite reale**: i successi aumentano l'autostima

A ciascuno il suo!



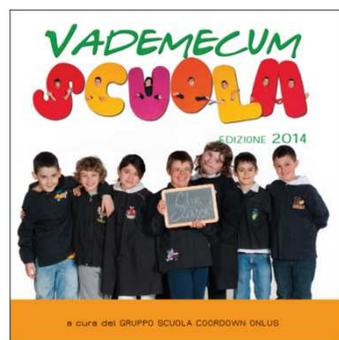
Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a crederci stupido.

Albert Einstein

einstein

Materiali utili



Vademecum Scuola. Edizione 30/06/2014

Compendio delle norme sull'inclusione scolastica edito dal CoorDown, scaricabile gratuitamente in PDF dal sito www.aipd.it/scuola o da www.coordown.it.

Contiene anche delle FAQ e i link ai testi delle norme citate.



Il diritto alla partecipazione scolastica. Normativa e giurisprudenza per la piena partecipazione scolastica degli alunni con disabilità.

S. Nocera, Key Editore, 2015

L'e-book offre agli operatori ed alle famiglie gli strumenti conoscitivi di carattere normativo e giurisprudenziale che aiutino a rimuovere gli ostacoli alla realizzazione dei bisogni educativi e delle aspirazioni esistenziali degli alunni con disabilità. Contiene i link ai testi delle norme citate.

Acquistabile on-line su www.homebookshop.it, nei principali store on-line di libri e in alcune librerie di giurisprudenza. Vedi [presentazione](#)



La normativa inclusiva nella nuova legge di riforma sulla «buona scuola».

S. Nocera e N. Tagliani, Key Editore, 2015

L'e-book offre una lettura a caldo della recente legge di riforma della scuola offrendo anche interpretazioni e proposte per il futuro decreto delegato sull'inclusione scolastica. Contiene i link ai testi delle norme citate.

Acquistabile on-line su www.homebookshop.it, nei principali store on-line di libri e in alcune librerie di giurisprudenza.

Vedi [presentazione](#) e [anteprima](#)



Materiali AIPD disponibili su

www.aipd.it/scuola

Schede normative

Più di 500 **schede descrittive ed esplicative** della normativa e giurisprudenza inerente l'inclusione scolastica costantemente redatte e aggiornate dall'**avv. Salvatore Nocera** e organizzate per argomenti e parole chiave.

Tutte le schede contengono i link ai testi delle norme citate.

Per essere costantemente aggiornati sulla pubblicazione delle nuove schede ci si può iscrivere gratuitamente alla **newsletter settimanale AIPD** al link <http://aipd.it/newsletter/>

Quaderni

n° 18 [*“Verso una scuola più competente e partecipata. Alcune esperienze di buone prassi di integrazione scolastica”*](#), 2008

n° 20 [*“Nella nostra classe c'è un alunno con la sindrome di Down! Modalità inclusive nella vita di classe”*](#), 2011

n° 22 [*“Metodologie e strategie di comunicazione e di apprendimento: riflessioni critiche. Atti del seminario AIPD 24/02/2012”*](#), 2013

n° 23 [*“Down to Italy. Stranieri con disabilità in Italia. Facili indicazioni su diritti e agevolazioni”*](#), 2014

Disponibile anche in [francese](#), [inglese](#) e [spagnolo](#).

DVD

“Buone prassi crescono. Alunni con sindrome di Down nella scuola di tutti”, AIPD, 2010, 40'

Tre esperienze della scuola primaria e tre della scuola secondaria di primo grado che coniugano individualizzazione e percorso collettivo (vedi: [il trailer](#) - il [film completo in italiano](#) e con i [sottotitoli in spagnolo](#)).

“La mia scuola mi piace! Alunni con sindrome di Down nella scuola secondaria di II grado”, AIPD, 2015, 38'

Tre esperienze della scuola secondaria di secondo grado che offrono uno spunto di riflessione sui possibili percorsi didattici, anche utilizzando l'alternanza scuola-lavoro.

Per ricevere i DVD contatta la nostra segreteria: aipd@aipd.it - 06/3723909



Osservatorio Scolastico sull'Inclusione

Viale delle Milizie, 106 00192 - Roma
Tel. 06/3723909 Fax 06/3722510 aipd@aipd.it

osservscuola.pedag@aipd.it (Area Psico-Pedagogica)
osservscuola.legale@aipd.it (Area Normativo-Giuridica)

www.aipd.it/scuola:

Schede normative

Quaderni e materiali AIPD

Vademecum Scuola del CoordDown

Segnalazione Buone Prassi

Per aggiornamenti gratuiti sui nuovi materiali: **isciversi alla Newsletter del sito**

AIPD Sezione di San Benedetto del Tronto:

Via Colle Ameno 2/a - 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Tel. 345/2702431 - 368/3209905

www.aipdsanbenedetto.it info@aipdsanbenedetto.it